

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 22 aprile 2024

Dal n. 583 al n. 595..... pag. 8099

Dal n. 610 al n. 623..... pag. 8125

ATTI DELLA REGIONE

Omissis

DELIBERA

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 22
aprile 2024, n. 583**

Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR Marche 2014-2022. Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR Marche 2014-2022. Proroga di un anno del bando 2022 - Sottomisura 14.1 “Pagamenti per il Benessere degli animali”.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- modificare la DGR 323 del 28/03/2022, di approvazione dei criteri e modalità attuative generali del bando 2022 della Sottomisura 14.1 “Pagamenti per il Benessere degli animali” del PSR Marche 2014-2022, prevedendo l’estensione della durata del bando 2022 da due a tre anni;
- di stabilire, per i bandi di conferma annualità 2024 a valere sui bandi 2022 e 2023 della Sottomisura 14.1 “Pagamenti per il Benessere degli animali” del PSR Marche 2014-2022, che si farà fronte alla dotazione finanziaria di spesa pubblica con le economie dei bandi approvati nel 2022 e 2023;
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al punto precedente trova interamente copertura all’interno del piano finanziario del PSR 2014-22 della Misura 14.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

**Deliberazione della Giunta regionale del 22
aprile 2024, n. 584**

Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR Marche 2014-2022. Sottomisure 10.1.C “Gestione sostenibile dei pascoli”, 11.2 “Pagamenti per il mantenimento di metodi di produzione biologica”, 12.1 “Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000”, 13.1 “Pagamenti compensativi nelle zone montane”. Risorse finanziarie bandi annualità 2024 ed integrazione risorse DGR n. 390/2020 per domande di conferma Sottomisura 11.2.

LA GIUNTA REGIONALE

- di prevedere, ai fini dell’attivazione dei bandi annualità 2024 delle Sottomisure 10.1.C “Gestione sostenibile dei pascoli”, 11.2 “Pagamenti per il mantenimento di metodi di produzione biologica”, 12.1 “Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000”, 13.1 “Pagamenti compensativi nelle zone montane”, le risorse disponibili nel piano finanziario del PSR 2014/2022, per un ammontare complessivo di € 11.680.000,00 così ripartito:

- 10.1.C	€ 115.000,00;
- 11.2	€ 10.400.000,00;
- 12.1	€ 165.000,00;
- 13.1	€ 1.000.000,00;

- di stabilire per le domande di conferma dell’annualità 2024 per la Sottomisura 11.2 annualità 2020, un incremento per un ammontare complessivo di € 2.400.000,00 della dotazione finanziaria di spesa pubblica stabilita dalla DGR n. 390/2020 e ss.mm. ii.;
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui ai punti precedenti trova interamente copertura all’interno del piano finanziario del PSR 2014-22 della Misura 10, Misura 11, Misura 12 e Misura 13.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

**Deliberazione della Giunta regionale del 22
aprile 2024, n. 585**

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2022 – Sottomisura 2.1 operazione A) Azioni di consulenza relative al miglioramento economico delle aziende agricole. Incremento dotazione finanziaria.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di incrementare di € 725.000,00 di spesa pubblica la dotazione finanziaria prevista con la DGR n. 1520 del 02/12/2019 per il bando della sottomisura 2.1, Operazione A) “Azioni di consulenza relative al miglioramento economico delle aziende agricole” portando la dotazione complessiva per la IV scadenza del bando a € 1.725.000,00, al netto della quota di riserva;
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al pun-

to precedente trova interamente copertura all'interno del piano finanziario del PSR Marche Sottomisura 2.1.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 586

Reg. (UE) 2021/2115 – Decreto MASAF n. 147385 del 9/3/2023, DGR 972 del 3/7/2023: applicazione del Regime di condizionalità della Politica Agricola Comune - PAC nella Regione Marche per il periodo 2023-2027. Modifica allegato A, punto BCAA7.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di sostituire il punto BCAA7 – “Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse” dell'allegato A approvato con la DGR n. 972 del 3/7/2023 “Reg. (UE) 2021/2115 – Decreto MASAF n. 147385 del 9/3/2023: applicazione del Regime di condizionalità della Politica Agricola Comune - PAC nella Regione Marche per il periodo 2023-2027” con quanto riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, in cui si prevede la deroga regionale alla norma per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali.”

All. “A”**REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
Settore Struttura decentrata agricoltura di Pesaro Urbino

RECEPIMENTO DEL**DECRETO del MINISTERO DELL'AGRICOLTURA,
DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE****n. 147385 del 9 marzo 2023**

<< Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale >>

(pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 112 del 15 maggio 2023 (gli allegati 1 e 2, parte integrante di questo decreto, come segnalato in calce all'articolato, sono disponibili al link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19345>)

CONDIZIONALITA' RAFFORZATA 2023-2027
REGIONE MARCHE
(DGR 972 del 3/7/2023)

Modifica ed integrazione della norma BCAA 7 “Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse “

ZONA 1

Clima e ambiente

I TEMA PRINCIPALE: Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)

Omissis...

II TEMA PRINCIPALE: Acqua

Omissis...

III TEMA PRINCIPALE: Suolo (protezione e qualità)

Omissis...

BCCA 7 – Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse

Ambito di applicazione

La presente BCAA si applica nel 2023 solo ai beneficiari che richiedono a premio regimi ecologici (Ecoschemi) di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e impegni agro-climatico-ambientali (SRA) di cui all'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, rispetto ai quali la norma in questione risulti pertinente, come stabilito nel Piano Strategico della PAC.

Superfici a seminativo, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 (a) del regolamento (UE) 2021/2115, in pieno campo e senza protezioni.

Sono esenti da qualsiasi obbligo le aziende:

- a. i cui seminativi sono utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- b. la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- c. con una superficie di seminativi fino ai 10 ettari;
- d. i cui seminativi sono costituiti da colture sommerse;
- e. relativamente alle superfici certificate a norma del regolamento (UE) 2018/848 e a quelle condotte secondo i disciplinari della Produzione Integrata ed i cui beneficiari aderiscono al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI).

Obiettivi della norma e descrizione degli obblighi

Al fine di salvaguardare il potenziale produttivo del suolo, che deriva dalla sua struttura fisica, fertilità chimica e attività biologica, ottenendo un beneficio in termini di produttività della coltura, grazie anche al contrasto ai parassiti e malattie specializzati, occorre prevedere una rotazione che consista in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo).

Tale cambio di coltura è inteso come cambio di genere botanico e, pertanto, non ammette la monosuccessione dei seguenti cereali, in quanto di medesimo genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

Ai fini del rispetto della presente norma, sono ammesse le colture secondarie, purché adeguatamente gestite, cioè portate a completamento del ciclo produttivo e che coprano una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali. Questo si concretizza nella scelta di colture secondarie caratterizzate da un ciclo produttivo di durata adeguata, anche breve, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno 90 giorni.

La Regione Marche prevede eccezioni per le parcelle a seminativo condotte in regime di aridocoltura; è ammessa la coltivazione della stessa coltura sulla medesima parcella per due anni consecutivi (per es. grano duro) a condizione che la parcella sia inserita in una rotazione almeno triennale e che una quota pari ad almeno il 35% della superficie delle parcelle dell'azienda sia destinata ogni anno ad un cambio di coltura principale.

Per quanto riguarda le parcelle a seminativo ricadenti nelle zone montane, come classificate ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013, sulle quali le colture sono praticate con modalità estensive, con poca possibilità di diversificazione colturale entro l'anno data l'esiguità delle superfici ed una durata breve delle condizioni climatiche per coltivare tale da non consentire successioni colturali complesse, una data coltura può essere ripetuta per tre anni consecutivi se è garantita almeno una delle seguenti condizioni:

- che il terreno sia coperto da colture secondarie (colture di copertura intercalare alla coltura principale, colture sotto-chioma, colture intercalari invernali) ogni anno, dopo il raccolto della coltura e fino alla semina dell'anno successivo;
- oppure, ogni anno, l'agricoltore deve garantire un cambio di coltura su almeno il 35% della superficie dei suoi seminativi in maniera tale da assicurare negli anni la completa rotazione rispetto alle colture principali. Le colture secondarie o intermedie possono essere utilizzate per soddisfare la quota minima di rotazione annuale.

IV TEMA PRINCIPALE: Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)

Omissis...

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 587

Integrazione DGR n.1068 del 16/09/2019 ss.mm. “Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014-2022. Individuazione violazioni e applicazione riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Misure non connesse alle superfici e agli animali”. Penalizzazioni per irregolarità rilevate nelle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - Affidamento diretto e procedura negoziata semplificata sotto soglia. Inserimento Allegato C

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di integrare la DGR n. 1068 del 16/09/2019 di approvazione delle disposizioni regionali per l'individuazione delle fattispecie di violazione e per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni per inadempienze dei beneficiari del PSR Marche 2014-2022 - come integrata e modificata dalle DGR n.706 del 15/06/2020, DGR n. 246 del 8/03/2021, DGR n. 762 del 21/06/2021, DGR n. 1150 del 19/09/2022 e DGR n. 784 del 5/06/2023 – inserendo come Allegato C, l'Allegato della presente deliberazione relativo alle penalizzazioni da applicare nello svolgimento delle istruttorie non ancora concluse delle domande di pagamento relative a bandi PSR nei casi di irregolarità nelle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture- Affidamento diretto e procedura negoziata semplificata sotto soglia.
- di stabilire che le penalizzazioni e riduzioni riportate nell'Allegato C, siano applicate, ove pertinenti, anche alle verifiche relative ad altre procedure previste dal Codice degli appalti.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 588

Designazione di tre componenti nel Consiglio di Amministrazione di SVEM srl, di cui uno con funzione di Presidente su nomina dell'Assemblea della società SVEM s.r.l. - Società Sviluppo Europa Marche

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di designare, quali rappresentanti della Regione, i seguenti tre componenti nel Consiglio di Amministrazione di SVEM srl, di cui uno con funzione di Presidente su nomina dell'Assemblea della società SVEM srl:

- il sig. Andrea Santori
- il sig. Tablino Campanelli
- la sig.ra Monica Mancini Cilla

che per le particolari doti professionali e personali sono stati ritenuti idonei e di fiducia per ricoprire tale incarico.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 589

DGR n. 1143 del 21/12/2015 “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020” e ss.mm.ii. – Asse 6 Azione 17.1 – integrazione della DGR605 del 08/05/2023 per trasferimento ad ATIM di risorse finalizzate all’attuazione del programma operativo”

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di addendum alla convenzione stipulata in data 29/06/2023 con ID 30140952, tra la Regione Marche e l'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione ATIM, di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
2. di destinare, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 lettera b) della LR 35/2021 e ad integrazione di quanto stabilito dalla DGR 605/2023, ulteriori risorse, pari ad euro 7.974,97, all'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione (ATIM) al fine di consentire alla stessa Agenzia di proseguire con la realizzazione del Programma operativo per l'anno 2023, relativamente al turismo, di cui al Decreto del Direttore dell'ATIM n. 2/2022;
3. di stabilire che la disponibilità finanziaria pari a complessivi euro 7.974,97, in relazione al Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 – Asse 6 – Azione 17.1 “Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche” intervento: #destinazione-

marche – The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing” di cui alla DGR n. 1143 del 21/12/2015 “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020” e ss.mm.ii. è assicurata dalla disponibilità esistente sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, correlati ai capitoli di entrata (1201050072 di cui accertamenti n. 68/2023 e 71/2023 e 1201010141-accertamenti n. 69/2023 e 70/2023); trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall’atto, in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Capitolo	Annualità 2024
2070210068 (quota UE 50%)	3.987,49
2070210069 (quota Stato 35%)	2.791,24
2070210065 (quota Regione 15%)	1.196,24
TOTALE	7.974,97

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 590

Rete trapiantologica regionale - modifiche ed integrazioni alle DGR nn. 946 del 5 settembre 2007 e 68 dell'8 febbraio 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di modificare la DGR n. 946/2007 ad oggetto “Gruppo Regionale Tecnico Scientifico in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti - Modifiche ed integrazioni alle DGR nn. 1580/2001 e 1233/2002”; sostituendo l’Allegato A, relativo al Gruppo Regionale Tecnico Scientifico in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti, con l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di modificare il secondo alinea della DGR n. 68/2016 concernente: “Modifica DGR n. 579 del 9.5.2005 e s.m.i. concernente nuovo Centro regionale Trapianti - AOUOR Ancona”, stabilendo che le modifiche dell’equipe chirurgica di trapianto di fegato, rene e pancreas sia disposta con provvedimento della Direzione aziendale dell’AOU delle Marche, ove insiste il Centro Regionale trapianti, in coerenza con quanto

stabilito nella sezione B dell’Accordo Stato Regioni del 24/01/2018 (Rep. Atti n. 16/CSR) “*Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l’autorizzazione o il rinnovo delle autorizzazioni delle strutture sanitarie come singole o come afferenti ad un programma regionale di trapianto*”;

3. di stabilire che l’AOU delle Marche trasmetta all’Agenzia Regionale Sanitaria il provvedimento di cui al punto 2).



ALLEGATO 1

GRUPPO REGIONALE TECNICO SCIENTIFICO IN MATERIA DI PRELIEVI E TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI

La composizione del Gruppo Regionale Tecnico Scientifico in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti prevede la presenza delle seguenti figure:

- Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS);
- Referente del Settore competente dell'ARS;
- Coordinatore del Centro Regionale (CRT) per le attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti;
- Responsabile della Banca Regionale delle cornee;
- Responsabile della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'A.O.U. delle Marche;
- Responsabile della Nefrologia, Dialisi e Trapianto rene dell'A.O.U. delle Marche;
- Responsabile della Anestesia e Rianimazione dei Trapianti e Chirurgia maggiore dell'A.O.U. delle Marche;
- Direttori Sanitari degli Enti del SSR;
- Coordinatori locali per le attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti;
- Rappresentante dell'Associazione Italiana per la Donazione di Organi - AIDO;
- Rappresentante dell'Associazione Nazionale Emodializzati - ANED;
- Rappresentante dell'Associazione Trapiantati di Organi - ATO;

la funzione di Segreteria verrà svolta da personale afferente al competente Settore dell'ARS.

Ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, il Gruppo Regionale Tecnico Scientifico in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti, per la trattazione di particolari tematiche, potrà avvalersi di professionisti esperti appartenenti al SSR.

Il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, con proprio decreto provvede all'istituzione del Gruppo Regionale Tecnico Scientifico in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti, che rimane in carica 3 anni a far data dal decreto di nomina dei componenti.

Il Gruppo Regionale Tecnico Scientifico in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti svolge i seguenti compiti:

- coadiuva il Coordinatore del Centro Regionale per le attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti nello svolgimento dei propri compiti;
- propone iniziative informative e formative volte alla popolazione e agli operatori dedicati;
- fornisce indicazioni sulla programmazione finanziaria del settore;



- coordina, collabora e promuove iniziative di sensibilizzazione atte ad incrementare l'attività di prelievo e trapianto nel territorio regionale;
- supporta il competente Settore dell'ARS nella valutazione sia in termini quantitativi che qualitativi, della operatività delle strutture di prelievo e trapianto che insistono sul territorio regionale;
- svolge il monitoraggio del sistema di dichiarazione di volontà dei cittadini nell'ambito del Sistema Informativo Trapianti (SIT) regionale.

La partecipazione ai lavori del Gruppo Regionale Tecnico Scientifico in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti rientra nei compiti istituzionali degli Enti e dei soggetti coinvolti e, pertanto, non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione regionale.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 591

Variatione della tempistica di invio del Flusso Informativo per il monitoraggio dei Trasporti con ambulanza ed elisoccorso e del Flusso Informativo delle Cure Termali.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di predisporre per il Flusso Informativo per il monitoraggio dei Trasporti con ambulanza ed elisoccorso denominato File G le nuove tempistiche di invio del flusso secondo quanto inserito nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di predisporre per il Flusso Informativo Sanitario delle cure Termali (File E) le nuove tempistiche di invio del flusso secondo quanto inserito nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Di stabilire che il presente atto costituisce direttiva vincolante per i Direttori Generali degli Enti del SSR ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera e) della legge regionale n. 19/2022 "Organizzazione del Servizio Sanitario Regionale".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A

Allegato A: Modalità e tempistiche di invio del Flusso Informativo per il monitoraggio dei Trasporti con ambulanza ed elisoccorso (File G) e del Flusso Informativo delle Cure Termali (File E).

Modalità di trasmissione:

Le Aziende Sanitarie Territoriali (AST) invieranno i tracciati relativi al Flusso G e al Flusso E, sopra richiamati, alla Gestione Accoglienza Flussi (GAF) di ARS Marche.

Tempi di trasmissione

Le informazioni contenute nei suddetti Tracciati, devono essere trasmesse alla Gestione Accoglienza Flussi (GAF) di ARS Marche, secondo la seguente tempistica di trasmissione:

Tabella 1 Tempistiche per trasmettere il Flusso Informativo per il monitoraggio dei Trasporti con ambulanza ed elisoccorso (File G)

Tracciato	Periodo da Trasmettere	Scadenza periodo	Scadenza ultima per invio a GAF marche
Flusso Informativo per il monitoraggio dei Trasporti con ambulanza ed elisoccorso (File G)	1° Trimestre	31 Marzo anno in corso	25 Aprile anno in corso
	2° Trimestre	30 Giugno anno in corso	25 Luglio anno in corso
	3° Trimestre	30 Settembre anno in corso	25 Ottobre anno in corso
	4° Trimestre	31 Dicembre anno in corso	25 Gennaio anno successivo con invio fino al 30 Marzo anno successivo

Tabella 2 Tempistiche per trasmettere il Flusso Informativo delle Cure Termali (File E)

Tracciato	Periodo da Trasmettere	Scadenza periodo	Scadenza ultima per invio a GAF marche
Flusso Informativo delle Cure Termali (File E)	1° Semestre	30 Giugno anno in corso	25 Luglio anno in corso
	2° Semestre	31 Dicembre anno in corso	25 Gennaio anno successivo con invio fino al 30 Marzo anno successivo

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 592

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022, DGR n. 1496/2023. Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità attuative di quota parte delle risorse dell'annualità 2023 del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022-2024 tra gli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione degli interventi "Contributo a favore di persone con disabilità gravissima" e "Vita indipendente".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri di riparto tra gli Ambiti Territoriali Sociali e le modalità attuative degli interventi, specificate agli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, di quota parte delle risorse dell'annualità 2023 del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022-2024, già programmate con DGR 1496/2023, per la realizzazione dei seguenti interventi:

<i>Capitoli</i>	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo annualità 2024</i>
2120210265	FNA 2023 – Contributo a favore di persone con disabilità gravissima (art. 1, c. 164, Legge n. 234/2021)	11.209.500,00
2120210266	FNA 2023 – Vita indipendente	400.000,00
2120210209	Vita indipendente (cofinanziamento regionale)	100.000,00
Totale		11.709.500,00

5. di stabilire che per eventuali ulteriori risorse regionali e/o statali che dovessero rendersi disponibili a favore degli interventi "Contributo a favore di persone con disabilità gravissima", verranno applicati i medesimi criteri di riparto e le medesime modalità attuative di cui all'Allegato A) al presente atto;
6. di autorizzare il Dirigente del Settore Contrasto al Disagio a dare attuazione agli interventi di cui sopra attraverso l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs n. 33/2013.

- "Contributo a favore di persone con disabilità gravissima" riconducibile all'articolo 1, comma 164 della legge n. 234/2021, per euro 11.209.500,00
 - "Vita indipendente" per euro 400.000,00
2. di stabilire che per la realizzazione dell'intervento "Contributo a favore di persone con disabilità gravissima" verrà trasferita agli Ambiti Territoriali Sociali una quota pari ad euro 3.000.000,00 a titolo di anticipo, rinviando il saldo della restante quota di euro 8.209.500,00 a consuntivo sulla base della rendicontazione prodotta dagli ATS;
 3. che, con riferimento all'intervento "Vita indipendente", al finanziamento statale di euro 400.000,00 verrà aggiunto il cofinanziamento regionale obbligatorio di euro 100.000,00, per un totale complessivo pari ad euro 500.000,00;
 4. di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad euro 11.709.500,00 trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024, come segue:

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ALLEGATO A)

**FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA 2022-2024)
annualità 2023**

“Contributo a favore di persone con disabilità gravissima”

Premessa

Con Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, sono state introdotte importanti innovazioni in materia di non autosufficienza, tra cui la più rilevante è la previsione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali - LEPS.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 ottobre 2022 recante “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024” (PNNA 2022-2024) è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022-2024. Il Piano costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze.

Il PNNA 2022-2024 recepisce le importanti novità normative introdotte con Legge n. 234/2021 e in particolare individua il LEPS di processo e i LEPS di erogazione.

La realizzazione del LEPS di processo e dei LEPS di erogazione richiedono profondi cambiamenti dei sistemi regionali adottati fino ad oggi in materia di non autosufficienza. Tuttavia, vista l'accentuata eterogeneità dei sistemi di welfare regionali, il PNNA 2022-2024 consente ai territori di attuare gradualmente le disposizioni della programmazione nazionale.

Con riferimento all'intervento Contributo a favore di persone con disabilità gravissima, di fronte a questo scenario, nella fase di transizione, la Regione Marche, nelle more della piena realizzazione dei LEPS di erogazione e di processo, in continuità con il passato, con risorse annualità 2023, applicherà i criteri adottati nelle precedenti annualità del FNA, ovvero erogazione di un contributo economico a persone riconosciute disabili gravissimi.

Pertanto, in attuazione con quanto disposto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26/09/2016 la Regione Marche intende con il presente atto disciplinare gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima annualità 2023.

Il Fondo nazionale per le non autosufficienze annualità 2023 destina risorse pari ad euro 11.209.500,00 per la realizzazione dell'intervento “Contributo a favore di persone con disabilità gravissima”, di cui euro 3.000.000,00 erogati come anticipazione per consentire agli Ambiti Territoriali Sociali di avviare l'intervento a livello territoriale.

1. Beneficiari

Ai sensi di quanto riportato all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 “*per persone in condizione di disabilità gravissima, ai soli fini del presente decreto, si intendono le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale* (GCS) ≤ 10 ;
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale* (CDRS) ≥ 4 ;
- d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale* (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala *Medical Research Council* (MRC), o con punteggio alla *Expanded Disability Status Scale* (EDSS) ≥ 9 , o in stadio 5 di *Hoehn e Yahr mod*;
- f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
- h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER) ≤ 8 ;
- i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.

In riferimento alla lettera i) l'utente dovrà produrre certificazione specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata che certifichi la condizione di dipendenza psico-fisica inerente alla patologia di cui è portatore, attestando quindi la condizione di "dipendenza vitale", secondo l'allegato 2 del D.M. 26/09/2016 "*Altre persone in condizione di dipendenza vitale*".

Sono esclusi dal beneficio i soggetti ospiti di strutture residenziali.

L'intervento è alternativo, nel senso di non sovrapposizione temporale della titolarità, agli altri due interventi sostenuti con risorse FNA ("Assegno di cura" e "Vita Indipendente"), al progetto "Vita Indipendente" di cui alla L.R. 21/2018, all'intervento "Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)" e all'intervento "Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste un familiare di età compresa tra 0 e 25 anni affetto da una malattia rara di cui all'Allegato 7 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 e che necessita di ventilazione e/o nutrizione artificiale".

2. Riconoscimento della condizione di disabilità gravissima



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il compito di valutare la condizione di "disabilità gravissima" di cui all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 spetta alle Commissioni sanitarie provinciali - attualmente operanti presso le AST di Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno - istituite con DGR n. 1791/2008 e con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 29/2009, quest'ultimo modificato con decreti n. 42/2010, n. 2/2013 e n. 96/2017.

Le Commissioni sanitarie provinciali operano attraverso le scale di valutazione delle condizioni di disabilità gravissima di cui all'art. 3 c. 3 del D.M. 26/09/2016 così come riportate negli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto ministeriale.

I soggetti che intendono presentare richiesta di accesso al contributo devono trasmettere alle Commissioni sanitarie provinciali, la domanda per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 corredata da verbale di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18 o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013 e dalla certificazione medica specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata attestante almeno una delle condizioni previste dalla lettera a) alla lettera i) del paragrafo precedente.

Le Commissioni sanitarie provinciali acquisiscono le suddette certificazioni mediche specialistiche redatte secondo le scale di valutazione per le condizioni di disabilità gravissima di cui all'art. 3 c. 3 del D.M. 26/09/2016 così come riportate negli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto ministeriale, il cui modello, da far compilare allo specialista, verrà predisposto e approvato con successivo decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio.

Le domande che perverranno alle Commissioni sanitarie provinciali oltre il termine che verrà indicato con successivo decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio o che risulteranno incomplete della documentazione richiesta saranno escluse.

Le Commissioni sanitarie provinciali verificano la congruità della documentazione prodotta ai fini del riconoscimento della condizione di "disabilità gravissima", nel rispetto delle schede di valutazione di cui al D.M. del 26/09/2016, potendo anche, se necessario, sottoporre ad accertamento collegiale la persona richiedente.

Successivamente, le stesse provvedono a trasmettere al diretto interessato e al Comune di residenza la certificazione relativa al riconoscimento della condizione di disabilità gravissima necessaria per la richiesta del contributo da trasmettere alla Regione Marche - Settore Contrasto al disagio.

3. Percorso assistenziale integrato

In via sperimentale, nell'ambito dell'U.O.Se.S (Unità Operative Sociali e Sanitarie) istituite ai sensi della DGR n. 110/2015 e in esito a quanto previsto dalla DGR 111/2015, i servizi specialistici (UMEE, UMEA, CSM e UVD) dell'AST ed i Servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale, ove non fosse possibile adottare il Piano Assistenziale Individuale - PAI, concordano modalità di valutazione individualizzata per ogni beneficiario dell'intervento nel rispetto delle procedure/prassi concernenti l'integrazione socio sanitaria esistente a livello territoriale.

E' possibile indicare, nel documento valutativo individualizzato, o nel PAI se previsto, la specifica relativa all'erogazione del contributo economico "disabilità gravissima" al beneficiario. Tale indicazione riveste carattere eventuale e non obbligatorio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4. Modalità di ripartizione delle risorse

Le risorse per la realizzazione dell'intervento vengono ripartite in maniera proporzionale alle richieste ammesse a finanziamento. In particolare il Fondo per le non autosufficienze – annualità 2023 sarà trasferito agli ATS in proporzione alle richieste effettive ammesse a finanziamento che risulteranno a conclusione del procedimento amministrativo.

Nel caso in cui il disabile, riconosciuto in condizione di “disabilità gravissima”, sia inserito nel percorso di istruzione/formazione o in un centro socio-educativo riabilitativo diurno - CSER oppure in un centro di riabilitazione pubblico o privato accreditato ai sensi della L.R. 21/2016 si procede all'assegnazione di un contributo ridotto della metà.

Nel caso in cui la frequenza del Centro Diurno (CSER) è stata sospesa per cause riconducibili a disposizioni regionali e nazionali il contributo sarà riconosciuto interamente.

Nel caso in cui l'alunno con disabilità gravissima sia impossibilitato a frequentare la scuola e gestisca la programmazione delle attività didattiche online il contributo sarà riconosciuto interamente a fronte della presentazione di un certificato medico (MMG) che giustifichi la domiciliazione del percorso scolastico.

Nel caso in cui il disabile sia stato ricoverato in struttura ospedaliera per un periodo di tempo superiore ai 30 gg. il contributo sarà sospeso per i giorni di ricovero successivi al trentesimo giorno.

Nel caso in cui il disabile sia deceduto prima di essere valutato in condizione di disabilità gravissima ai fini dell'ottenimento del contributo per il periodo precedente al decesso, dovrà produrre certificato medico da cui si evinca lo stato di disabilità gravissima nel periodo precedente al decesso.

Gli Ambiti Territoriali Sociali procedono al trasferimento delle risorse spettanti ai beneficiari.

Le modalità per l'attuazione degli interventi saranno adottate con successivo decreto.

5. Monitoraggio

Gli ATS sono tenuti all'alimentazione del SIOSS (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali) con i dati riferiti ai flussi finanziari, all'utilizzo delle risorse e ai beneficiari degli interventi, di cui rispettivamente agli Allegati C, D, ed E del DPCM 03/10/2022, secondo le tempistiche e modalità indicate dal Ministero.

Gli interventi di cui al presente atto e l'utenza degli stessi saranno tracciati, per le finalità di programmazione e valutazione, anche all'interno del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali (SIRPS) – art. 15 L.R. 32/2014 e attraverso monitoraggi di sintesi specifici, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ALLEGATO B)

FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA 2022-2024)
annualità 2023

Progetti per la vita indipendente

1. Quadro di contesto

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, che ha introdotto un vero e proprio cambio di paradigma nell'approccio al tema della disabilità, mira a garantire il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità in situazione di eguaglianza con gli altri per garantire la centralità della persona e la sua piena inclusione all'interno della società. Uno dei requisiti ai fini della più ampia inclusione sociale, come recita la Convenzione nel preambolo, è *"l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte"*. La Legge 21 maggio 1998, n. 162, nel modificare la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, aveva già introdotto nell'ordinamento italiano un primo espresso riferimento al diritto alla *vita indipendente* delle persone con disabilità, prevedendo, fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità, la facoltà di *"disciplinare le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta"*, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici. La Regione Marche, in ottemperanza alle suddette norme ed anche sulla base di quanto enunciato nella L.R. 18/96, ha avviato a partire dal 2007 la sperimentazione di *Piani personalizzati di vita indipendente* e dati i notevoli risultati conseguiti in termini di autonomia da parte dei beneficiari nel corso degli anni, al fine di dare stabilità all'intervento, ha approvato il 28 giugno 2018 la legge n. 21 *"Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità"* e successivamente con la DGR n. 1696 del 10.12.2018 le *"Linee Guida per l'attuazione dei Progetti personalizzati di vita indipendente"*. La Regione Marche, inoltre, già a partire dalla prima annualità del 2013 sino ad oggi ha sempre partecipato alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel corso degli anni, con il supporto del Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità, è stato effettuato un costante monitoraggio sia sulla progettualità regionale che ministeriale ed è emerso un alto grado di soddisfazione da parte dei beneficiari che hanno testimoniato il miglioramento della qualità della loro vita attraverso le attività svolte con il sostegno dell'assistente personale nella sfera familiare, lavorativa, di cura e di svago.

Relativamente al Progetto per la Vita Indipendente il confronto e la consultazione avviene con gli ATS e con il Comitato tecnico regionale per la vita indipendente, costituito con DDS n. 298/2018 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/2018, nel rispetto e nella



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

valorizzazione delle Autonomie locali, delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi.

Infatti, il Comitato tecnico regionale per la vita indipendente è così composto:

- a) il dirigente, o suo delegato, della struttura regionale competente in materia di politiche sociali, che lo presiede;
- b) il dirigente, o suo delegato, della struttura regionale competente in materia di sanità;
- c) cinque referenti delle equipe multidisciplinari e multiprofessionali (UMEA/DSM), designati dalle cinque Aziende Sanitarie Territoriali (ex Aree Vaste);
- d) tre coordinatori di Ambito Territoriale Sociale designati dal Coordinamento dei Coordinatori degli ATS;
- e) un rappresentante della Consulta regionale per la disabilità;
- f) un referente regionale dell'associazione ENIL Italia (European Network on Independent Living);
- g) un rappresentante del Forum del terzo settore.

Inoltre, nella Regione Marche è presente da alcuni anni l'Associazione per la Vita Indipendente Marche (AVI Marche) con la quale si è instaurato un confronto costante rispetto sia alla progettualità ministeriale che a quella regionale.

Come per la progettualità regionale, anche per la progettualità ministeriale l'integrazione socio-sanitaria avviene nell'ambito delle Unità Operative Sociali e Sanitarie (U.O.Se.S) istituite ai sensi della DGR n. 110/2015, dove sono operanti le Unità Multidisciplinari per l'Età Adulta (UMEA) e i Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) a cui è rispettivamente demandata la presa in carico delle persone con disabilità e delle persone con problemi di salute mentale. Infatti, alle UMEA e ai DSM spetta la valutazione multidimensionale dei beneficiari del progetto Vita Indipendente ai fini della stesura del Progetto personalizzato con indicazione del relativo Budget di progetto.

2. Modalità di attuazione

Le Unità multidisciplinari o multiprofessionali (UMEA/DSM), nel caso in cui una persona con disabilità richieda la stesura di un progetto personalizzato di Vita Indipendente effettuano la **valutazione multidimensionale del bisogno della persona con disabilità**. La valutazione multidimensionale viene redatta secondo i principi della valutazione bio-psicosociale in coerenza con il sistema di classificazione ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute), quale strumento di Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. Le diverse dimensioni della vita delle persone con disabilità da analizzare sono in particolare: a) cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici; b) mobilità; c) comunicazione e altre attività cognitive; d) attività strumentali e relazionali della vita quotidiana. Inoltre, la valutazione deve essere fatta, in prospettiva del miglioramento della qualità della vita, rispetto ai seguenti otto domini: 1) Benessere Fisico; 2) Benessere Materiale; 3) Benessere Emozionale; 4) Autodeterminazione; 5) Sviluppo Personale; 6) Relazioni Interpersonali; 7) Inclusione Sociale; 8) Diritti ed Empowerment.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il **Progetto personalizzato di Vita Indipendente** viene redatto ai sensi dell'art. 14 della Legge 328/2000 con il fine di promuovere e realizzare il più alto grado di partecipazione alla vita sociale della persona con disabilità incrementando il livello di autonomia e di attività attraverso l'azione congiunta e finalizzata di interventi sanitari e socio-assistenziali. Il progetto personalizzato viene redatto dall'UMEA/DSM sulla base della valutazione multidimensionale di cui al paragrafo precedente d'intesa con la persona con disabilità e con l'assistente sociale dell'ente locale di residenza e/o l'assistente sociale dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento, assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze. Nel progetto personalizzato di Vita Indipendente vanno individuate le azioni propedeutiche per garantire una maggiore autonomia e inclusione sociale della persona con disabilità, quali ad esempio la cura della persona, l'aiuto domestico, la mobilità in casa, al lavoro e nel tempo libero.

Il Progetto personalizzato di vita indipendente deve prevedere:

- a) descrizione della condizione di disabilità e del livello di autonomia personale anche in relazione al contesto familiare e ambientale;
- b) descrizione delle motivazioni che spingono la persona con disabilità a voler attuare un percorso di vita indipendente;
- c) obiettivi di vita indipendente che si intendono perseguire;
- d) descrizione delle azioni (previste dalla progettualità ministeriale) propedeutiche per il raggiungimento degli obiettivi;
- e) indicazione del budget di progetto complessivo riferito alle spese per le azioni di cui alle macro-area riferite al soggetto.

Con riferimento all'**individuazione dei beneficiari da parte degli ATS**, questi devono attenersi alle disposizioni contenute nelle "Linee di Indirizzo per progetti di vita indipendente" di cui al DPCM 21.11.2019 e nelle "Linee Guida regionali" di cui all'art.6 della L.R. 21/2018 adottate con DGR n. 1696/2018.

In accordo con gli ATS si è stabilito di individuare **n. 5 Ambiti Territoriali Sociali ciascuno dei quali avrà il ruolo di Ambito capofila a livello provinciale**, in questo modo si riuscirà a dare una risposta uniforme su tutto il territorio marchigiano dato che la nostra regione è suddivisa in cinque province e cinque sono gli ambiti che vengono assegnati alla Regione Marche.

Ai sensi dell'art. 4 del DPCM 03.10.2022, i **Progetti di vita indipendente di Ambito**, redatti nel rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee di Indirizzo per Progetti di vita indipendente" di cui all'Allegato F del Piano nazionale per la non autosufficienza 2019-2021 (punti da 19 a 30) di cui al DPCM 21.11.2019, devono essere trasmessi alla Regione Marche dagli ATS capofila individuati.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ogni **Progetto di Ambito** deve descrivere le azioni previste secondo le linee di indirizzo per Aree di intervento (punti da 24 a 30 dell'Allegato F del DPCM 21.11.2019) ovvero:

1. Assistente personale;
2. Forme dell'abitare in autonomia: housing e cohousing
3. Inclusione sociale e relazionale
4. Trasporto sociale
5. Domotica
6. Azioni di sistema.

La valutazione dei Progetti di Ambito da parte del Settore Contrasto al Disagio, supportato dal Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità (CRRDD), verrà condotta secondo quanto disposto ai punti 33 e 34 dell'Allegato F del DPCM 21.11.2019.

Nello specifico la verifica riguarderà:

- la corretta declinazione delle azioni, secondo le linee di indirizzo (Aree di intervento punti da 24 a 30 dell'Allegato F del DPCM 21.11.2019);
- la coerenza tra le stesse e le corrispondenti voci di spesa;
- il possesso dei requisiti essenziali di cui alle lettere da a) a d) indicati al punto 34 dell'Allegato F del DPCM 21.11.2019.

L'avvio dei progetti in questione è, quindi, subordinato all'approvazione dei medesimi da parte del Settore Contrasto al Disagio.

Con successivo decreto della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio verranno stabiliti i termini e le modalità per la presentazione dei Progetti da parte degli ATS.

3. Modalità di trasferimento delle risorse (Flussi finanziari)

Contestualmente all'approvazione da parte del Settore Contrasto al Disagio dei Progetti di Ambito verrà disposto il trasferimento delle risorse ai n. 5 ATS pari complessivamente ad € 500.000,00 per l'annualità 2023 di cui € 400.000,00 quale quota parte del Fondo nazionale per la non autosufficienza FNA 2022/2024 – FNA 2023 ed € 100.000,00 quale cofinanziamento regionale richiesto al punto 31 dell'Allegato F "Linee di Indirizzo per progetti di vita indipendente" del DPCM 21.11.2019.

I cinque ATS Capofila a livello provinciale devono liquidare a loro volta le risorse trasferite dal Settore Contrasto al Disagio ai soggetti coinvolti nella progettualità con le seguenti modalità:

- il 70% del contributo spettante in acconto a seguito dell'approvazione del progetto;
- il 20% alla presentazione di un rapporto intermedio circa le attività svolte nonché le spese sostenute, previa verifica da parte del Settore Contrasto al Disagio dell'effettivo utilizzo di almeno il 50% dell'intero ammontare del finanziamento;
- il restante 10% a consuntivo su presentazione del rapporto finale circa le attività svolte nonché le spese sostenute previa verifica da parte del Settore Contrasto al Disagio dell'utilizzo dell'intero ammontare del finanziamento.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4. Rendicontazione sull'utilizzo delle risorse

La rendicontazione delle spese sostenute e relativa descrizione delle attività svolte in ciascuna annualità avviene in due fasi:

- 1) in fase di rapporto intermedio;
- 2) in fase di rapporto finale.

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere corredata dalla documentazione valida ai fini fiscali.

5. Beneficiari degli interventi

Unitamente alla trasmissione del rapporto finale gli ATS, per ciascuna annualità, devono trasmettere le informazioni circa i beneficiari degli interventi e delle diverse tipologie d'intervento nei differenti ambiti previsti.

L'intervento è alternativo, nel senso di non sovrapposizione temporale della titolarità, agli altri due interventi sostenuti con risorse FNA ("Assegno di cura" e "Disabilità gravissima"), al progetto "Vita Indipendente" di cui alla L.R. 21/2018, all'intervento "Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)" e all'intervento "Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste un familiare di età compresa tra 0 e 25 anni affetto da una malattia rara di cui all'Allegato 7 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 e che necessita di ventilazione e/o nutrizione artificiale".

6. Monitoraggio

Gli ATS sono tenuti all'alimentazione del SIOSS (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali) con i dati riferiti ai flussi finanziari, all'utilizzo delle risorse e ai beneficiari degli interventi, di cui rispettivamente agli Allegati C, D, ed E del DPCM 03/10/2022, secondo le tempistiche e modalità indicate dal Ministero.

Gli interventi di cui al presente atto e l'utenza degli stessi saranno tracciati, per le finalità di programmazione e valutazione, anche all'interno del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali (SIRPS) – art. 15 L.R. 32/2014 e attraverso monitoraggi di sintesi specifici, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione.

7. Le risorse e gli Ambiti Territoriali Sociali coinvolti nell'implementazione delle "Linee di indirizzo per Progetti di vita indipendente"

Risorse della quota del Fondo Nazionale per la non autosufficienza e co-finanziamento destinate all'implementazione negli Ambiti Territoriali Sociali dei progetti di Vita indipendente		
Risorse FNA 2023	Co-finanziamento	Totale
€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 500.000,00
Indicazione n. Ambiti aderenti		
n. 5		

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Denominazione Ambiti Territoriali aderenti
1) ATS 6 – Comune di Fano - capofila Provincia di Pesaro-Urbino
2) ATS 12 – Comune di Falconara Marittima - capofila Provincia di Ancona
3) ATS 16 – Unione Montana Monti Azzurri San Ginesio - capofila Provincia di Macerata
4) ATS 20 – Comune di Porto Sant'Elpidio - capofila Provincia di Fermo
5) ATS 23 – Unione Comuni Vallata del Tronto - capofila Provincia di Ascoli Piceno

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 593

Artt. 5 ter e 6 bis della L.R. 16 dicembre 2005, n. 36. Approvazione del programma di reinvestimento dei proventi delle alienazioni di alloggi erp disposte da ERAP Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare il programma di reinvestimento dei proventi delle alienazioni di alloggi erp disposte da ERAP Marche di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

ALLEGATO 1

**Programma di reinvestimento proventi vendite
ex legge 560/1993, ex DACR 115/2014 e ex legge regionale 16/2021.**

Finalità: Incremento e valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico mediante interventi di: nuova costruzione, completamento programmi costruttivi già avviati, acquisto (con o senza lavori di recupero) e riattamento/manutenzione alloggi erp.

Soggetto attuatore: ERAP Marche - Presidi di Ancona, Fermo, Macerata, Pesaro Urbino.

Interventi previsti:

Ambito provinciale	Tipologia intervento	Finanziamento per tipologia intervento	Fonti di finanziamento		
			Importo proventi delle alienazioni del patrimonio erp		Proventi già autorizzati per l'intervento o altre fonti non soggette a approvazione dalla Regione
			Proventi L.560/1993	Proventi DACR 115/2014 e L.R. 21/2021	
Ancona	Acquisto alloggi da destinare a edilizia agevolata	€ 7.030.000,00	€ 5.970.000,00	€ 1.060.000,00	-
	Nuova costruzione alloggi erp sovvenzionata	€ 700.000,00	€ 700.000,00	-	-
	Acquisto/recupero per realizzare alloggi erp sovvenzionata	€ 3.100.000,00	€ 1.928.543,20	€ 62.647,70	€ 1.108.809,10
	Interventi manutentivi alloggi ERAP	€ 400.000,00	€ 210.000,00	-	€ 190.000,00
Fermo	Acquisto alloggi (con eventuale recupero) da destinare a edilizia sovvenzionata	€ 1.650.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 1.150.000,00
Macerata	Nuova costruzione n.12 alloggi erp sovvenzionata su area di proprietà in Comune di Macerata, lotto 2 PEEP Collevario	€ 3.478.927,72	€ 926.982,89	€ 2.551.944,83	-
	Completamento programma costruttivo già avviato n. 14 alloggi erp agevolata in Comune di Macerata, lotto 3 PEEP Collevario	€ 2.097.540,06	-	348.937,49	€ 1.748.602,57
	Interventi manutentivi alloggi ERAP (o in gestione all'ERAP)	€ 100.000,00	-	€ 100.000,00	-

Pesaro Urbino	Interventi manutentivi alloggi ERAP	€ 1.500.000,00	€ 104.156,59	€ 1.398.843,41	-
TOTALI			€ 10.139.682,68	€ 5.719.373,43	
TOT. fondi L.560/93 + DACR 115/2014 e L.R.21/2021			€ 15.859.056,11		

Risorse finanziarie: Risorse vincolate al reinvestimento nel comparto dell'edilizia residenziale pubblica, pari a complessivi € 15.859.056,11, derivanti dai proventi delle vendite di alloggi realizzati da ERAP Marche nelle Province di Ancona, Fermo, Macerata e Pesaro Urbino, di cui, come evidenziato nello schema degli "interventi previsti" sopra riportato:

- € 10.139.682,68 derivanti dalle vendite disposte ai sensi della legge 560/1993;
- € 5.719.373,43 derivanti dalle vendite disposte ai sensi della DACR 115/2014 e l.r.16/2021.

Si prende atto che la richiesta avanzata dal Presidio di Pesaro Urbino per l'importo di € 1.500.000,00, è superiore alle somme già incassate dalle vendite, ammontanti a € 498.083,71. Il restante importo, pari a € 1.001.916,29, è stato stimato tenendo conto delle somme ancora da incassare provenienti da: vendite con pagamenti rateali, vendite decretate ma non ancora stipulate e istanze definitive di acquisto pervenute al citato Presidio ERAP.

Localizzazione interventi: Gli interventi di nuova costruzione e di acquisto (con o senza recupero) sono localizzati nei seguenti Comuni:

- a) Comuni ad alta tensione abitativa (ATA) o capoluogo di Provincia;
- b) Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti;
- c) Comuni degli ambiti territoriali sociali, istituiti con DGR 337 del 13/02/2001 e s.m.i, a condizione che il Comune di localizzazione dell'intervento, qualora non appartenga alle tipologie di cui alle precedenti lett. a) e b), sia dotato di graduatoria valida e il numero degli alloggi da realizzare/acquistare/recuperare non sia superiore al numero delle domande inevase presenti in graduatoria con punteggio maggiore di quattro;
- d) Comuni che al momento dell'approvazione del presente programma, presentino graduatorie aggiornate per l'assegnazione di alloggi erp con almeno 50 domande insoddisfatte. I Comuni tra loro confinanti o comunque appartenenti al medesimo ambito territoriale sociale, al fine di soddisfare il predetto requisito e sommare il rispettivo numero di domande insoddisfatte, possono costituire forme associative (ai sensi della legge regionale 9 dicembre 2013, n. 46) per destinare gli alloggi realizzati/acquistati/recuperati a beneficio dei concorrenti presenti nelle graduatorie di assegnazione dei Comuni aderenti, in proporzione al numero delle domande inevase di ciascun Comune, ovvero in base a diversi criteri concordati tra i Comuni medesimi.

Massimali di costo: Si applicano i limiti massimi stabiliti dalla DGR 1499 del 28/12/2006 e successivi adeguamenti ISTAT.

Per gli interventi che prevedono l'acquisto di immobili, con o senza lavori di recupero, è altresì necessaria la rispondenza del prezzo di acquisto alle quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate.

Requisiti oggettivi degli alloggi: Tutti gli alloggi interessati dal presente programma, prima dell'assegnazione, devono rispondere ai seguenti requisiti:

- Conformità agli strumenti urbanistici vigenti.
- Conformità ai limiti dimensionali di cui agli artt. 16 e 43 della L.457/1978 e s.m.i.. Qualora gli interventi di acquisto con recupero abbiano ad oggetto beni architettonici di interesse storico, è consentita la deroga a tale requisito.
- Conformità alla vigente normativa in materia di barriere architettoniche;
- Rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al D.M. 23 giugno 2022.

Prescrizioni e termini per gli interventi - Proroghe:Per interventi di nuova costruzione

- In caso di nuova costruzione con acquisizione di area inedificata, quest'ultima dovrà risultare idonea sotto il profilo idrogeologico, e immediatamente pronta per l'edificazione: libera da vincoli, servitù, conforme agli strumenti urbanistici, etc;
- I lavori devono avere inizio entro 13 mesi dalla data di approvazione del presente programma ed essere ultimati entro i successivi 3 anni.

Per l'acquisto di immobili, con o senza recupero

Premesso che Il programma di reinvestimento non può finanziare operazioni di compravendita di abitazioni erp sovvenzionata tra ERAP Marche ed i Comuni, finalizzate alla realizzazione di alloggi erp sovvenzionata (cfr. art.10, comma 3, LR. 36/2005 e smi):

- Gli immobili non devono essere accatastati, né accatastabili, nelle categorie A/1, A7 con esclusione degli immobili appartenenti alla tipologia "villette a schiera", A8 - A9;
- Gli immobili devono essere liberi da vincoli;
- L'acquisto di alloggi dovrà riguardare interi immobili e/o porzioni di immobili autonome;
- ERAP Marche avvia le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli alloggi da acquistare sul libero mercato, con priorità all'acquisto di immobili pubblici non utilizzati, e stipula i relativi contratti di compravendita entro 9 mesi dalla data di approvazione del programma;
- ERAP Marche può individuare gli immobili da acquistare anche mediante ricognizione di immobili all'asta o inseriti nelle procedure fallimentari, idonei a fornire, a condizioni economiche e vantaggiose, soluzioni alle problematiche dell'abitare. L'atto di immissione in possesso dovrà concretizzarsi entro 9 mesi dalla data di approvazione del programma;
- Eventuali lavori di recupero debbono avere inizio entro 13 mesi dalla data di acquisto/immissione in possesso degli immobili ed essere ultimati entro i successivi 3 anni.

Per interventi di riattamento/manutenzione alloggi erp

- I lavori devono concludersi entro 2 anni dalla data di approvazione del presente programma.

Eventuali proroghe ai predetti termini possono essere concesse su motivata richiesta di ERAP Marche.

Monitoraggio: L'attuazione del presente programma è soggetta a monitoraggio da parte della Regione con cadenza annuale.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 594

D.A.C.R. 25/2006 – Finanziamento integrativo programma di riqualificazione urbana “Contratti di Quartiere II” – Comune di Grottammare - Approvazione modifica dell’Accordo di programma sottoscritto in data 6 novembre 2007 e successive modificazioni

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di: Modifica Accordo di Programma concernente: Programma di riqualificazione urbana “Contratti di Quartiere II”. Comune di Grottammare (ai sensi dell’art. 34 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267) di cui all’allegato 1 alla presente deliberazione;
- di dare mandato al dirigente del Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica di sottoscrivere la modifica dell’accordo di programma suddetta, autorizzandolo ad apportare al testo allegato le integrazioni e le variazioni non sostanziali che si renderanno necessarie ai fini della sua sottoscrizione.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 595

DGR 974 del 03 luglio 2024: “L.R. n.31 del 30 dicembre 2022. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati al miglioramento della rete stradale regionale. Dotazione € 5.300.000,00 annualità 2023” – Modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di modificare l’Allegato A della D.G.R. n. 974 del

3 luglio 2023, prevedendo la facoltà di concedere ai Comuni proroghe per la rendicontazione degli interventi realizzati per mezzo del contributo regionale individuando quale nuovo termine ultimo la data del 15.12.2024.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 610

PR Marche FESR 2021-2027 e PR Marche FSE+ 2021-2027. Approvazione dello SCHEMA DI CONVENZIONE per le Autorità Urbane (AU) capofila responsabili di Strategie Territoriali per lo sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane da attuarsi nella forma di Investimenti Territoriali Integrati (ITI)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare l’**Allegato "A"** alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante lo Schema di Convenzione per le Autorità Urbane (AU) capofila responsabili di Strategie Territoriali per lo sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane da attuarsi nella forma di Investimenti Territoriali Integrati (ITI), di cui all’Avviso emanato con DD n.114/PRCN del 27/07/2023, modificato con DD n.163/PRCN del 13/11/2023;
2. di autorizzare il dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali alla successiva sottoscrizione delle Convenzioni con gli enti interessati, dando altresì mandato di apportare, in sede di sottoscrizione, le eventuali modifiche o integrazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 611

Rinnovo incarico di consulenza a titolo gratuito, ai sensi dell’art. 27, comma 4, della legge regionale n. 18/2021, per il supporto all’Assessore Goffredo Brandoni nell’attività relativa alla programmazione delle risorse comunitarie, nazionali, regionali e del PNRR.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di rinnovare al Dott. Remigio Ceroni l'incarico di consulenza a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, per l'attività di supporto all'Assessore Goffredo Brandoni relativa alla programmazione delle risorse comunitarie, nazionali, regionali e del PNRR, al fine di favorire lo sviluppo della gestione integrata delle risorse, senza vincolo di subordinazione e ritenendosi esclusa qualsiasi attività di carattere gestionale;
- di approvare lo schema di contratto di consulenza a titolo gratuito, conforme alla DGR n. 301 del 6/3/2023, di cui all'allegato al presente decreto di cui ne forma parte integrante;
- di stabilire che l'incarico decorre dalla stipula del disciplinare di incarico di consulenza, ha una durata annuale, rinnovabile, e comunque non superiore a quella del mandato dell'Assessore di riferimento.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 612

Articoli 30, comma 2-sexies, e 23-bis, comma 7, D.Lgs. 165/2001 - Approvazione schema di convenzione con l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP) per la disciplina dell'utilizzo del personale dipendente della stessa Agenzia per attività a valere sul Programma INTERREG IPA ADRION 2021/2027 - National Contact Point.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di convenzione con l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP) per la disciplina dell'utilizzo del personale dipendente della stessa Agenzia, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico alla firma della convenzione con il Direttore dell'AMAP, autorizzandolo ad apportare

eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della stipula;

- di stabilire che ai sensi del D.lgs n. 118/2011, l'onere derivante dal presente atto, in termini di esigibilità della spesa, è pari a presunti euro 32.000,00 e trova copertura finanziaria a carico dei seguenti capitoli di spesa del bilancio 2024/2026: annualità 2024, capitolo 2190210290 per Euro 27.200,00 e capitolo 2190210291 per Euro 4.800,00.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 613

Tar Marche R.G. 156/2024. Ricorso ex artt. 112 e 114 comma 4 lett. c) c.p.a. per l'ottemperanza alla sentenza n. 135/2024 del Tar Marche, acquisito al n. 0377840 del Registro unico della Giunta regionale in data 02.04.2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 614

Consiglio di Stato. Ricorso in appello, acquisito al n. 0380535 del Registro unico della Giunta regionale in data 02.04.2024, R.G. n. 2873/2024, avverso la sentenza n. 135/2024 del Tar Marche. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 615

Corte d'Appello di Ancona R.G. n. 143/2024. Appello avverso la sentenza n. 1077/2023 del Tribunale di Macerata in materia di rimborso delle rette di RSA. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 616

Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Roma. Ricorso acquisito al n. 361849 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 28/03/2024. Costi-

tuzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Sara Api.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 617

Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. Ricorso acquisito al n. 328798 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 20/03/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Sara Api.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 618

Suprema Corte di Cassazione. Controricorso con ricorso incidentale acquisito al n. 0328633 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 20/03/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.ti Pasquale De Bellis e Stefano Grassi.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 619

Tribunale civile di Macerata – Atto di citazione in riassunzione acquisito al prot. n. 26906 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 6/03/2024. - Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Gianluca Daniele.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 620

Integrazione rappresentanza processuale di cui alla Delibera n. 61 del 27/01/2020. Ricorso avanti al Tribunale Regionale Acque Pubbliche di Roma RG 7021/2019. Nomina ulteriore difensore. Affidamento incarico Avv. Sara Api.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 621

Integrazione rappresentanza processuale di cui alla Delibera n. 1048 del 09/07/2012. Ricorso avanti al Tar Marche RG 1021/2011. Nomina ulteriore difensore. Affidamento incarico Avv. Sara Api.

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 622

Integrazione rappresentanza processuale di cui alla Delibera n. 1249 del 18/10/2021 integrata con Delibera n. 86 del 29/01/2024. Procedimento avanti al Tribunale di Cassino RG 3247/20. Nomina ulteriore difensore. Affidamento incarico Avv. Sara Api.

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 22 aprile 2024, n. 623

Articolo 34 Statuto di "UNI.CO. – Società Cooperativa". Nomina di un componente con funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di nominare, quale componente in funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione di "UNI.CO. - Società cooperativa", il sig. Rolando Angeletti il quale per le particolari doti professionali e personali è stato ritenuto idoneo e di fiducia per ricoprire l'incarico;
- L'incarico dura tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocolgiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

**GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI
ANNUNCI NEL SITO:**

<http://bur.regionemarche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regionemarche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)